



COMUNE DI GAMBOLO'

*Provincia di Pavia
Piazza Cavour, 3 - 27025 Gambolò (PV)
Tel. 0381.937211*

DOCUMENTO:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI DEL COMMITTENTE

*GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SICUREZZA E PREVENZIONE NEGLI APPALTI,
CONTRATTI D'OPERA E DI SOMMINISTRAZIONE*

(Art. 26 comma 3 del D.L.vo 81/08)

SERVIZI CIMITERIALI PRESSO IL CIMITERO DI GAMBOLO' DELLA FRAZ. REMONDO' E DELLA FRAZ. GARBANA

Il presente documento è composto da n. 27 pagine, compresa la presente.

EDIZIONE	DATA
0	2024

*Committente
Timbro e Firma del Datore di Lavoro*

COMUNE DI GAMBOLO'

*Appaltatore
Timbro e Firma del Datore di Lavoro*

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina soprastante l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

INDICE

Art. 1 – Finalità e campo di applicazione

Art. 2 – Soggetti coinvolti e definizioni dei termini

Art. 3 – Compiti del Committente

Art. 4 – Compiti dell'Impresa aggiudicataria

Art. 5 - Disposizioni transitorie e finali

APPENDICE A

APPENDICE B

Art. 1 – Finalità e campo di applicazione

1. Il presente Documento è emanato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 così come modificato dal D.Lgs. 106/2009 al fine di creare le necessarie premesse per *la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori* quando siano affidati lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione) all'interno delle strutture di proprietà del Comune di Gambolò.
2. Poiché i lavori di cui al comma 1 possono essere di tipologia ed entità molto variabile, il presente Regolamento ha validità generale e quale linea di indirizzo, rendendosi necessario definire, di volta in volta, per le singole attività oggetto di contratto, specifici atti per il coordinamento. In tal senso è fondamentale il ruolo del Committente, come in seguito definito, per la predisposizione delle misure di prevenzione e protezione specifiche, atte ad eliminare ovvero ridurre i rischi dovuti alle interferenze posti in essere dai lavori affidati.
3. Sono escluse dal presente Regolamento le attività normate dal Titolo IV – Cantieri temporanei o mobili - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..
4. Le appendici e gli allegati sono parte integrante del presente Regolamento e possono essere aggiornati anche indipendentemente dal testo del Regolamento stesso, a cura del RSPP, cui possono essere richiesti.

Art. 2 – Soggetti coinvolti e definizioni dei termini

Ai fini della seguente documentazione si riportano sommariamente le principali definizioni:

DATORE DI LAVORO	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.
LAVORATORE	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.
LAVORATORE AUTONOMO O PRESTATORE D'OPERA	E' colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera
IMPRENDITORE, FORNITORE O PRESTATORE DI SERVIZI	Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi. Secondo le definizioni del "codice dei contratti pubblici": a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro d) i raggruppamenti temporanei e) i consorzi ordinari f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240 g) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla

	legislazione vigente nei rispettivi Paesi.
APPALTANTE O COMMITTENTE	E' colui che richiede un lavoro o una prestazione. Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel corso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.
APPALTATORE	E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
IMPRESA	Impresa appaltatrice e subappaltatrice, lavoratore autonomo, libero professionista, ente, a cui sono affidati, all'interno del Comune di Gambolò, lavori in appalto, contratto d'opera o di somministrazione.
COMMITTENTE	Soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso il Comune di Gambolò.
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Si occupa di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, a norma del D.Lgs. 81/2008. Provvede in particolare a collaborare con il Committente nella stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, da allegare al contratto di appalto, d'opera o di somministrazione. Per il corretto espletamento di tale funzione, il Committente e l'Impresa dovranno fornire al SPP tutte le informazioni necessarie
CONTRATTI O CONTRATTI PUBBLICI	Sono i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori.
CONTRATTO D'APPALTO	L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.).
CONTRATTO D'OPERA	Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, salvo che il rapporto abbia disciplina particolare (art. 2222 c.c.).
CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE	Contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/2006 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Esso si compone della documentazione di cui all' Appendice B . Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.
INTERFERENZA	E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori).
SUBAPPALTO	E' un contratto fra Appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente. L'Appaltatore non può cedere in subappalto l'esecuzione di opere se non previa autorizzazione del Committente (art.1656 c.c.).
SUBAPPALTATORE	E' il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA	Un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta.
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	Persona nominata per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, in possesso di titolo studio e competenze adeguate in relazione ai compiti per cui è stato nominato, che sovrintende alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'appalto ed a cui spettano i compiti previsti dal D.Lgs 50/16.
COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO	Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.
TESSERA DI RICONOSCIMENTO	Cartellino identificativo del lavoratore corredato di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Le imprese con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo della tessera mediante annotazione, su

	apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente e da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.
--	--

Art. 3 – Compiti del Committente

1. Il Committente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, provvede a valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze connesse all'esecuzione delle attività affidate all'Impresa. Nel caso di affidamento di attività a più imprese, gli adempimenti indicati nel prosieguo del presente Regolamento sono da intendersi riferiti a ciascuna impresa.
2. Nel caso in cui non sono rilevabili rischi interferenti¹, per i quali sia indispensabile adottare relative misure di sicurezza, non si rende necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi relativi alla sicurezza del lavoro; in tal caso occorre indicare nel contratto l'assenza di rischi interferenziali e di costi relativi alla sicurezza del lavoro; deve essere comunque effettuata una comunicazione all'Impresa circa le regole interne per la sicurezza sul lavoro (procedure di emergenza, divieto di fumo, ecc.), di cui al presente Regolamento e all'*Appendice A*. Di tale comunicazione, l'Impresa dovrà darne formale riscontro per presa visione e accettazione.
3. Nel caso in cui sono rilevabili rischi interferenti non altrimenti eliminabili, il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla sicurezza, prima della sottoscrizione del contratto, provvede a:
 - a) fornire all'Impresa copia del presente Regolamento e dei relativi allegati, avendo cura di aver debitamente compilato la parte prima del DUVRI (*Appendice B* - informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate), in accordo con il Committente;
 - b) farsi restituire dall'Impresa aggiudicataria la documentazione di cui alla precedente lettera, debitamente sottoscritta, per presa visione e accettazione, e compilata nella parte seconda del DUVRI (*Appendice B* - attività svolta dall'Impresa); tale documentazione dovrà essere corredata, ove richiesto, dal Piano Operativo di Sicurezza;
 - c) accertarsi che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro, ove necessari;
 - d) effettuare con l'Impresa aggiudicataria un approfondito sopralluogo nelle aree ove si svolgeranno i lavori, fornendo dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti, sulle vie di esodo, sul Piano di emergenza e di evacuazione predisposto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
 - e) richiedere espressa autorizzazione al SPP nel caso in cui i lavori modificano, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici ovvero la destinazione d'uso dei locali;
 - f) richiedere l'intervento del SPP, anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività:
 - siano oggetto di appalto;
 - modificano, anche parzialmente, il Piano di emergenza e di evacuazione ovvero la destinazione d'uso dei locali;

¹ Ad esempio in attività ricadenti in una delle seguenti fattispecie:

- a. mere forniture, senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessari attività o procedure che vanno ad interferire con la fornitura stessa;
- b. servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi del Committente;
- c. servizi di natura intellettuale (direzione lavori, collaudi, formazione, ecc.), anche se effettuati nei luoghi di lavoro del Committente.

- interessino ambienti a rischio specifico (laboratori, officine, ecc.);
 - introducano nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità (ad. es. utilizzo di fiamme libere, agenti chimici pericolosi).
- g) promuovere una riunione di coordinamento con l'Impresa ovvero con le Imprese interessate dall'affidamento dei lavori, qualora tra loro interferenti, al fine di completare e, se del caso, modificare/integrare il documento di valutazione dei rischi da interferenze, redigendo al termine della riunione apposito verbale (*Appendice B* – verbale riunione di coordinamento).
4. In ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto, il Committente verifica i requisiti tecnico-professionali dell'Impresa aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, richiedendo all'impresa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione.
5. Il Committente, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:
- a) coordinarsi, *prima dell'inizio delle attività*, con l'Impresa aggiudicataria per predisporre le misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi specifici presenti nelle aree interessate dalle attività oggetto del contratto, ivi comprese la delimitazione di aree, la sospensione delle attività, ecc.;
 - b) predisporre quanto previsto nel DUVRI, per quanto di competenza e in accordo con l'Impresa aggiudicataria;
 - c) promuovere periodiche riunioni di coordinamento con l'Impresa per valutare eventuali aggiornamenti da apportare al DUVRI.
6. Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti dell'Impresa aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel DUVRI.
7. Il Committente vigila sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto, qualora rilevi inadempienze da parte dell'Impresa aggiudicataria² ovvero in caso di pericolo grave ed immediato, dandone tempestiva informazione al SPP.

Art. 4 – Compiti dell'Impresa aggiudicataria

1. L'Impresa aggiudicataria, fatto salvo il caso di assenza di rischi interferenti, prima della sottoscrizione del contratto, fornisce al Committente la seguente documentazione (DUVRI parte seconda - *Appendice B*):
 - a) Informazioni relative all'attività svolta corredate, ove richiesto, dal Piano Operativo di Sicurezza, in cui dovranno essere contenute tra l'altro le seguenti informazioni:
 - dati generali dell'Impresa con riferimento all'organizzazione della sicurezza;
 - rischi inerenti le attività svolte;
 - misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare le interferenze.
 - b) dichiarazione di presa visione ed accettazione del presente Regolamento e di impegno a rispettarne le condizioni indicate, ove richiesto dal Committente (*Allegato 1A*).
2. L'Impresa coopera e collabora con il Committente alla stesura del DUVRI, anche attraverso incontri e sopralluoghi congiunti presso le aree di lavoro del Committente e concorda con questo tempi e modalità di esecuzione dei lavori (DUVRI parte terza - *Appendice B*).

² Ai sensi dell'art. 26, comma 4, D.Lgs. 81/2008, il committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali ulteriori subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'INAIL.

3. L'Impresa provvede autonomamente in riferimento ai rischi specifici derivanti dalla propria attività, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.
4. L'Impresa, in sede di esecuzione delle attività, provvede inoltre a:
 - a) rispettare quanto indicato nel DUVRI;
 - b) adottare le misure preventive e protettive atte a garantire la sicurezza e la salute oltre che del proprio personale anche di coloro che possano rimanere coinvolti dall'attività dell'Impresa;
 - c) non iniziare un'attività prima di avere predisposto tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
 - d) attenersi ai regolamenti e alle procedure di sicurezza vigenti presso il Committente, in relazione ai rischi specifici presenti;
 - e) formare ed informare il proprio personale anche sui rischi derivanti dalle attività svolte, se concomitanti all'esecuzione del lavoro, fornendo al personale le misure di prevenzione e sorvegliare sulla loro corretta applicazione;
 - f) coordinare il lavoro di eventuali Imprese subappaltatrici informandole di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
 - g) mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI), attrezzature, utensili e sostanze adeguati alla tipologia dei lavori da eseguire ed ai rischi presenti sul luogo di intervento e conformi alle normative vigenti;
 - h) fornire al Committente i nominativi dei lavoratori presenti, che dovranno indossare, ove ne ricorrano le condizioni, una tessera di riconoscimento;
 - i) verificare preventivamente la conformità dei punti di alimentazione (elettrica, di gas, ecc.), che si intendono utilizzare, onde evitare incidenti o interruzioni del servizio;
 - j) segnalare ogni malfunzionamento di impianti o attrezzature al Committente e, in caso di pericolo grave ed immediato, sospendere immediatamente i lavori ed adottare le indispensabili misure correttive e protettive;
 - k) utilizzare solo proprie attrezzature ovvero solo le attrezzature per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione da parte del Committente;
 - l) custodire in sicurezza, a propria cura e rischio, le attrezzature e i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dell'area aziendale;
 - m) munire il proprio personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007 e s.m.i.).
2. Salvo diverso specifico e formale accordo indicato in sede contrattuale, l'Impresa provvede autonomamente alla gestione dei rifiuti prodotti nelle attività oggetto dell'incarico ed alla salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.
3. L'Impresa provvede alla sorveglianza sanitaria del proprio personale, considerando anche i rischi specifici che dovessero derivare dalla eventuale frequentazione delle aree di lavoro del Committente.
4. In caso di subappalto, l'Impresa provvede a trasmettere il presente Regolamento e a far compilare le parti di competenza (DUVRI parte seconda *Appendice B*) all'Impresa subappaltatrice.

Art. 5 - Disposizioni transitorie e finali

1. Le presenti disposizioni costituiscono linee di indirizzo generale sull'applicazione della normativa riguardante la sicurezza e la salute dei lavoratori; le stesse debbono essere adeguatamente divulgate a tutto il personale interessato.
2. Disposizioni o ordini specifici emanati dai Responsabili del Committente o dai Responsabili delle attività non possono essere in contrasto con la normativa ed i regolamenti vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e tutela dell'ambiente.
3. Il presente Regolamento si applica anche ai contratti stipulati anteriormente alla data di emanazione di questo regolamento e ancora in essere. Il Documento Unico di Valutazione dei rischi, ove necessario, dovrà essere allegato ai contratti entro tale data (cfr. art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).

APPENDICE A

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA SICUREZZA E ALLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO NELLE AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DI CONTRATTO

(D.Lgs. 81/2008, art. 26, comma 1, lettera b- e s.m.i.)

- 1) Informazioni generali
- 2) Misure generali di prevenzione e protezione atte ad eliminare ovvero ridurre al minimo i rischi da interferenze
- 3) Norme di sicurezza vigenti presso il Comune di Gambolò pertinenti ai fini dell'esecuzione dei lavori in appalto

Il Committente

Timbro e Firma del Datore di Lavoro

L'Appaltatore

Timbro e Firma del Datore di Lavoro

SEZIONE 1

INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale: **COMUNE DI GAMBOLO'**

Sede Legale: Via Cavour 3 – 27025 – GAMBOLO' (Pavia)

Sede oggetto servizi in di appalto: Cimiteri di Gambolò, di fraz. Remondò e di fraz. Garbana

Partita IVA: 00468460183

Codice Fiscale: 85001890186

Numero telefono centralino: 0381.937211

Descrizione dei luoghi - Attività svolte

All'interno del territorio comunale, sono presenti tre siti cimiteriali ubicati nel Capoluogo e nelle frazioni di Remondò e Garbana.

Il cimitero di Gambolò risulta il maggiore dei tre, con superficie recintata pari a circa 15000 mq, i siti della frazioni recano invece superficie pari a circa 3300mq per Remondò e 2000mq per Garbana.

All'esterno dei siti sono ubicate aree pubbliche di viabilità e parcheggio. L'accesso ai siti cimiteriali è garantito mediante la presenza di cancelli a funzionamento automatico, programmati per gli orari di apertura al pubblico, che attualmente risultano i seguenti :

Estivo : tutti i giorni, dalle 8.00 alle 18.45

Invernale : Tutti i giorni dalle 8.00 alle 17.30.

In tutti i siti sono presenti impianti idrici ed elettrici.

All'interno dei cimiteri trovano allocazione campi comuni per inumazione, manufatti tipo colombari o ossari, tombe a sepoltura multipla, cappelle gentilizie.

I colombari, come gli ossari, si sviluppano sino al 6° ordine e, fatto salvo casi particolari, riscontrabili al cimitero della frazione Garbana, tutti gli elementi hanno apertura frontale.

Le cosiddette tombe a sepoltura multipla, recano per la quasi totalità dei casi, un manufatto sottoposto al piano di campagna con sovrastante struttura marmorea : il numero di posti risulta variabile da caso a caso.

Analogamente le cappelle recano per la quasi totalità dei casi, un manufatto sottoposto al piano di campagna al quale si accede da botola interna a manufatto edilizio.

Gli elementi cimiteriali o meglio le aree su cui gli stessi sono edificati, sono concessi all'utenza per un dato periodo di anni, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunali in materia.

Di norma l'accesso ai cimiteri è esclusivamente consentito ai pedoni, fanno eccezioni particolari permessi concessi a biciclette ed autorizzazione agli automezzi di imprese per il carico/scarico di materiali ed attrezzature necessarie alla esecuzione di eventuali lavori.

Gli spazi pubblici interni risultano sostanzialmente "all'aperto" e pertanto non rilevandosi particolari rischi connessi alla sicurezza ed a prevenzione incendi, il sito stesso può considerarsi un luogo "sicuro".

All'interno dei siti cimiteriali possono essere svolte attività diverse da parte di vari soggetti. Di seguito si elencano le attività che di norma possono trovare espletamento:

- 1) Attività Cimiteriale connessa a tumulazioni o estumulazioni;
- 2) Attività di pulizia e cura dei siti, anche se non continuativa, ivi compreso il taglio erba nelle aree verdi interne e di quelle esterne ai cimiteri.

- 3) Attività Cimiteriale connessa ad interventi edili riguardanti i manufatti cimiteriali concessi a privati (es. rivestimenti lapidei, realizzazione di monumenti funebri, piccoli interventi di natura edile etc.);
- 4) Attività connessa al servizio di illuminazione votiva;
- 5) Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria commissionati dal Comune ed oggetto di affidamenti specifici. (interventi non preventivabili- una tantum).
- 6) Presenza sporadica di personale comunale per eventuali verifiche, controlli o piccoli interventi manutentivi alle parti comuni. (interventi non preventivabili – una tantum). Non è prevista la presenza continuativa di personale comunale.
- 7) Presenza di pubblico negli orari di funzionamento;

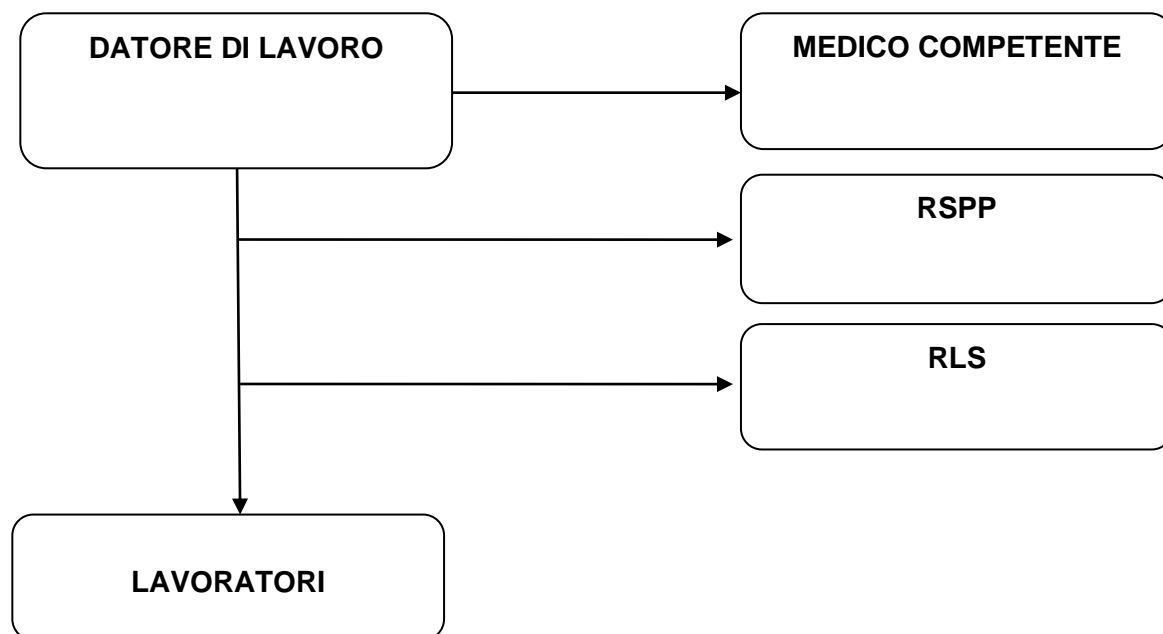
Le attività di cui ai punti 3) 4) non risultano oggetto dell'appalto e sono svolte da altri soggetti.

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Nel **COMUNE DI GAMBOLO'**, per le attività previste dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i., sono state incaricate le figure sottoindicate. Compiti e funzioni delle stesse sono disciplinate da regolamenti interni.

QUALIFICA	NOME, COGNOME E TITOLO
Datore di Lavoro (vedi successive deleghe)	Dott.ssa NATALE Angela Maria
RSPP	COMIZZOLI Ileano
Medico Competente	FASSINA Giovanni
RLS	CACCIA Eugenio

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



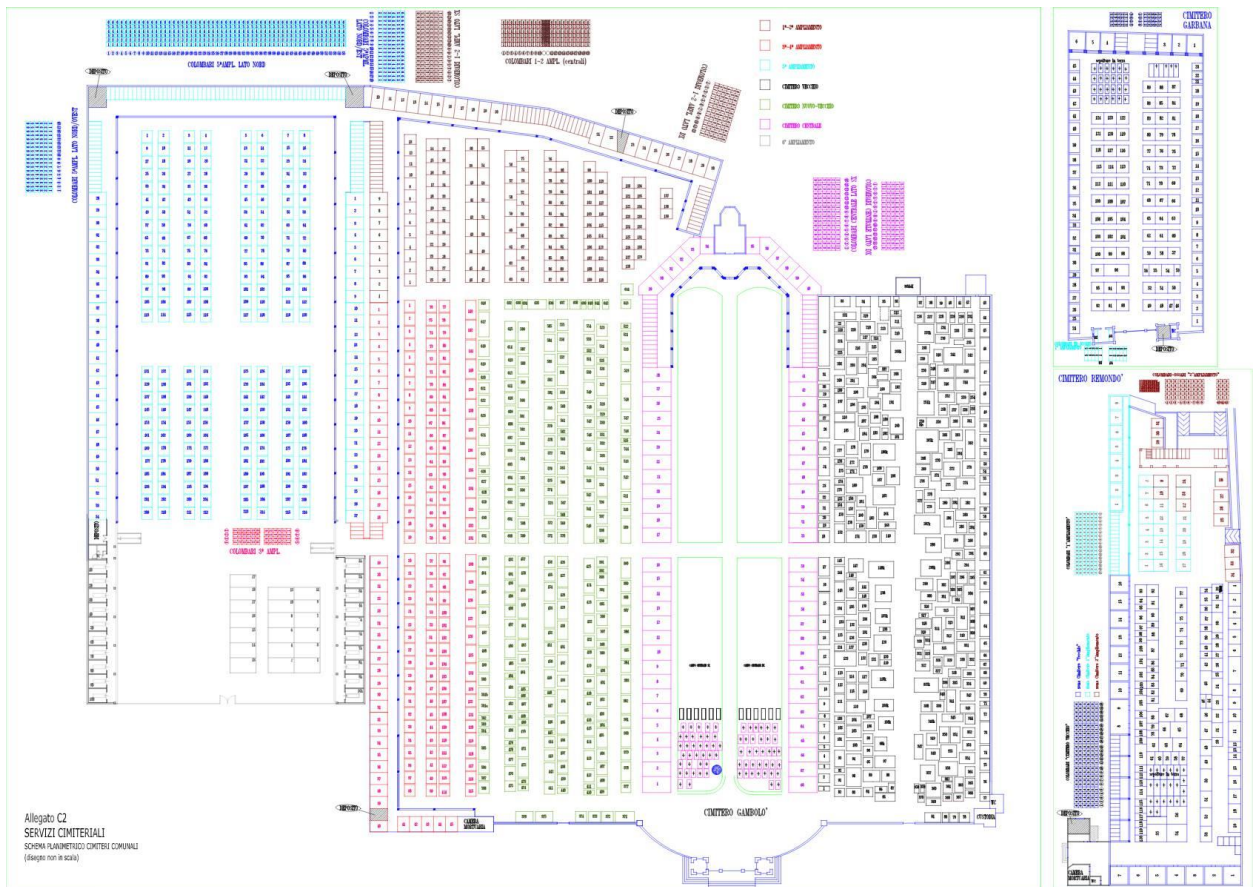
NOTA: nessuna delle figure indicate nella tabella soprastante opera in modo fisso presso le strutture cimiteriali.

Allegati:

Planimetrie dell'area interessata ai lavori e relativi accessi

Planimetrie con indicato il Punto di Raccolta in caso di evacuazione

Altro _____



SEZIONE 2

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Oltre a quanto indicato nel Regolamento e nel Documento di Valutazione dei Rischi, disponibile per consultazione presso la sede municipale, si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

In tutte le strutture:

- è vietato fumare all'interno di ambienti che costituiscono luogo di lavoro e di ambienti frequentati dal pubblico (non vige il divieto per le aree all'aperto);
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi vocali o dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi presso i Cimiteri al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

APPENDICE B

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

INDICE

PARTE PRIMA – AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE

PARTE SECONDA – INFORMAZIONI GENERALI E ATTIVITÀ SVOLTA DALLA IMPRESA

PARTE TERZA – VERBALE RIUNIONE DI COORDINAMENTO e VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (stampato modulo)

Le parti sono parzialmente compilate a titolo esemplificativo e non esaustivo ed andranno integrate e completate dalla DItta

PARTE PRIMA
AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE)

INFORMAZIONI GENERALI

Committente: **COMUNE DI GAMBOLO'**

Zone ove si svolgono le attività affidate: Cimiteri di Gambolò, di fraz. Remondò e di fraz. Garbana

Oggetto dell'affidamento: SERVIZI CIMITERIALI

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Tipologie di lavoro	Descrizione dell'attività
1	Attività cimiteriali di tumulazione ed estumulazione
2	Attività di pulizia e cura dei siti, anche se non continuativa, ivi compreso il taglio erba nelle aree verdi interne e di quelle esterne ai cimiteri.
3	Attività Cimiteriale connessa ad interventi edili riguardanti i manufatti cimiteriali concessi a privati (es. rivestimenti lapidei, realizzazione di monumenti funebri, piccoli interventi di natura edile etc.);
4	Attività connessa al servizio di illuminazione votiva;
Altre Attività	
5	Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria commissionati dal Comune ed oggetto di affidamenti specifici. (interventi non preventivabili- una tantum).
6	Presenza di personale comunale per verifiche, controlli o piccoli interventi manutentivi alle parti comuni. (interventi non preventivabili – una tantum)
7	Presenza di pubblico negli orari di funzionamento;

Modalità di esecuzione dei lavori	Tip. 1	Tip. 2	Tip. 3	Tip. 4	Tip. 5
in orario di apertura delle strutture	si *	si	si*	si	si*
in presenza di personale del Comune di Gambolò	no	no	no	no	si
in presenza di altri soggetti contemporaneamente presenti nel cimitero	si	si	si	si	si
in presenza di altri soggetti contemporaneamente presenti nei pressi del sito specifico oggetto dell'intervento	si	no	no	no	no

(*) su richiesta, attesa la specificità dell'intervento è possibile autorizzare interventi fuori orario di funzionamento

Gli interventi Tip.5) andranno valutati di volta in volta.

Le principali attività di cui al punto 1), oggetto dell'appalto, consistono sostanzialmente in interventi di tumulazione in appositi manufatti o estumulazione dagli stessi. Il feretro è trasportato su idoneo carrello, dall'ingresso del cimitero al luogo della sepoltura laddove viene deposto all'interno del manufatto, debitamente predisposto mediante rimozione delle lastre esterne, accantonate nei pressi della sepoltura in luogo sicuro. In seguito, il sepolcro è sigillato con muratura di mattoni intonacata, e successivamente viene riposta la lastra di chiusura. La estumulazione prevede il percorso inverso.

Le inumazioni da campo comune, o al contrario le esumazioni, avvengono ponendo il feretro in apposita fossa precedentemente scavata (con profondità max pari a mt2.00), e riempiendo la stessa con terra ben costipata.

Le attività di cui al punto 2) , oggetto dell'appalto, consistono sostanzialmente in interventi di pulizia dei camminamenti e delle aree pubbliche, dei locali destinati a custodia e servizi igienici, dello svuotamento dei cestoni di raccolta dei rifiuti. Trattasi di attività non complesse che vengono svolte manualmente con l'ausilio di semplici attrezzature quali scope, rastrelli, badili, secchi, carriola, etc. La frequenza delle operazioni può presupporre quotidiana e comunque relativa alle necessità del momento. Il personale, costituito generalmente da almeno n.1 unità, è presente con proprio orario di servizio, durante il periodo di apertura dei cimiteri, distribuendo la propria attività tra i tre siti.

Le operazioni inerenti il taglio dell'erba, viene espletata in linea di massima nei mesi da aprile ad ottobre. Gli interventi si riferiscono alla manutenzione del prato interno al Cimitero del Capoluogo, per una superficie pari a circa 1400mq, e delle aree esterne adiacenti ai camposanti comunali (superficie totale circa 3900mq) vengono svolti mediante interventi periodici di taglio erba con frequenza media pari a 20 giorni. Ogni intervento ha durata pari a qualche ora. Possono essere impiegate attrezzature con motore a scoppio quali tagliaerba, trattorini e tagliabordi.

L'attività di cui al punto 3) si riferisce ad interventi di natura edile svolta da imprese incaricate dall'utenza. Trattasi di norma di piccoli interventi di riparazione, pulizia o manutenzione svolti ai manufatti cimiteriali.

L'attività di cui al punto 4) si riferisce al servizio di illuminazione votiva ed è espletata su richiesta dell'utenza, da unica Ditta, concessionaria del servizio. Gli impianti in questione risultano tutti in bassa tensione - 12 V - e di norma le reti sono predisposte all'atto della realizzazione dei manufatti. La maggiore attività, svolta comunque sporadicamente, o comunque all'occorrenza, consiste nella sostituzione delle lampadine votive, assicurando quindi l'illuminazione ai manufatti.

L'attività di cui al punto 5) può richiedersi nel momento in cui l'Amministrazione da luogo ad interventi di un certo rilievo (ad esempio rifacimenti di coperture, di pavimentazioni dei vialetti, realizzazioni di nuove sezioni all'interno del camposanto) con affidamenti ad hoc ad imprese esterne. In tal caso, in relazione alla tipologia ed alla natura dell'intervento, si presume che vi sia la necessità di un piano di sicurezza specifico che conterrà tutte le misure di sicurezza e le informazioni inerenti i comportamenti e le azioni da intraprendere sia da parte della Ditta che dai soggetti interessati dall'interferenza.

L'attività di cui al punto 6) si riferisce ad azioni, siano esse di controllo o operative, poste in essere da personale dipendente del Comune di Gambolò. Gli interventi operativi eseguiti risultano tutti di lieve entità (ad. Esempio riparazione di un rubinetto acqua, stuccature di piccole parti murarie, fissaggio di gradini etc) e breve durata, presentando inoltre caratteristiche di sporadicità.

L'attività di cui al punto 7) è connessa all'interesse pubblico che prevede quindi la presenza dell'utenza all'interno dei siti.

Alla luce di quanto sopra occorre evidenziare che tutte le attività interessano un'area limitata dell'intero sito (ad esempio una tomba di famiglia), inoltre hanno carattere di "sporadicità" (interventi di breve durata), e comunque di non contemporaneità (durante lo svolgimento di una tumulazione non vengono, per lo stesso manufatto, eseguiti lavori di illuminazione o manutenzione da parte di terzi, né svolta attività di pulizia lungo un camminamento oggetto di corteo funebre).

Per la natura stessa delle attività appaiono scongiurati rischi particolari da interferenze dovuti all'operatività di vari soggetti.

Nel caso dell'appalto in questione, al fine di evitare interferenze connesse per lo più alla presenza dell'utenza, occorrerà isolare l'area di intervento, durante l'esecuzione dello stesso.

IMPIANTI A VISTA O IN TRACCIA: gli interventi resi durante l'espletamento dei servizi cimiteriali di cui all'appalto, non riguardano parti impiantistiche, nè si prevedono interventi specialistici su impianti, da parte della Ditta.

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Rete fognaria | <input type="checkbox"/> Rete telefonica |
| <input type="checkbox"/> Rete di distribuzione acqua | <input type="checkbox"/> Rete idrica antincendio |
| <input type="checkbox"/> Distribuzione gas | <input type="checkbox"/> Impianti di ventilazione |
| <input type="checkbox"/> Impianto elettrico | <input type="checkbox"/> Altro (specificare) |

RISCHI SPECIFICI IMPRESA : oltre ai rischi convenzionali (ad es. rischio elettrico impianti di rete), si devono considerare i seguenti rischi specifici:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Agenti chimici pericolosi | <input type="checkbox"/> Gas tossici |
| <input type="checkbox"/> Agenti cancerogeni mutageni | <input type="checkbox"/> Gas compressi non tossici |
| <input type="checkbox"/> Agenti biologici | <input type="checkbox"/> Agenti chimici infiammabili e/o esplosivi |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni laser | <input type="checkbox"/> Organi meccanici in movimento |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni ionizzanti | <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro in quota (> 2 metri) |
| <input type="checkbox"/> Radiazioni non ionizzanti | <input type="checkbox"/> Presenza di amianto |
| <input type="checkbox"/> Carichi sospesi | <input type="checkbox"/> Rumore |
| <input type="checkbox"/> Presenza di fiamme libere | <input checked="" type="checkbox"/> Rischi da apparecchiature speciali (specificare): Utilizzi di attrezzi per taglio erba per i quali si prescrive l'impiego di CPI |
- Altro: (specificare)
Movimentazione carichi (lastre)
Attrezzature per movimentazione feretri
Circolazione all'interno dei siti di automezzo aziendale

**ATTIVITÀ INTERFERENTI E MISURE PRELIMINARI PER ELIMINARE
O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE**

Ingresso in area esterna con mezzo aziendale	Rispettare le aree di parcheggio o sosta di veicoli o quanto indicato dal Committente	X
Ingresso in area interna con mezzo aziendale	L'ingresso all'interno delle aree da parte della Ditta incaricata dello svolgimento dei servizi cimiteriali, dovrà avvenire per il tempo necessario al carico e scarico delle merci. E' consentito il transito nei vialetti principali, con mezzi idonei ed a velocità minima (passo d'uomo). Assicurarsi mediante proprio personale che durante la percorrenza che non vi sia intralcio al transito pedonale.	X
Interventi di verifica e manutenzione su attrezzature Esecuzione di lavori	Controllare periodicamente le proprie attrezzature con particolare riguardo alle attrezzature cimiteriali tipo montafretri, alzabare, attrezzature per taglio erba, etc. seguendo le indicazioni del costruttore e le procedure regolamentari e normative. Utilizzare DPI	X
	Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal Committente	X
	Delimitare le aree di lavoro per tutta la durata dell'intervento sino a completamento dello stesso, inibendo l'accesso a personale non autorizzato.	X
	Allontanare e porre in condizioni di sicurezza materiali e attrezzature che possono essere danneggiate o provocare eventi incidentali.	X
	Ridefinire, attraverso apposita cartellonistica, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.	X
	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori	X
	Altro: informare il Comune di Gambolò	X

NOTE:

.....

PARTE SECONDA
ANAGRAFICA IMPRESA COMMITTENTE
 (COMPILAZIONE A CURA DELLA IMPRESA)

Ragione sociale	
Sede legale	
Telefono – fax – email	
Partita IVA	
Data iscrizione	
Attività svolta	
Orari di lavoro	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Datore di lavoro	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Medico competente	

DESCRIZIONE DEI LAVORI (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI):

(descrivere ad es. Eventuali interventi in elevazione con piano di lavoro ad altezza max 3.00m)

ATTREZZATURE E MATERIALI UTILIZZATI (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza):

ad es mattoni, malta confezionata, acqua, secchi, carriola, corde, trabattelli e/o ponteggi, piattaforma elevabile,calabare,carrello, porta feretri, scope, rastrelli, badili, prodotti pulizia, attrezzatura taglio erba.....

MISURE CHE SI RITENGONO NECESSARIE PER ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO LE INTERFERENZE (ulteriori rispetto a quelle indicate nel Regolamento e nella parte prima del DUVRI)

(Ad es. Delimitare le limitate aree oggetto di intervento mediante apposita segnalazione e delimitatori, tenendo a debita distanza l'eventuale utenza. Ciò vale anche per gli eventuali interventi in elevazione con piano di lavoro ad altezza max di 3.00, al fine di scongiurare pericoli per caduta di attrezzi o materiali. Assicurarsi della impossibilità di accedere ai locali deposito da parte di terzi.

Evitare l'accesso ai locali chiusi, durante le operazioni di pulizia.)

Il Responsabile delle attività svolte presso il Comune di Gambolò è il sig. _____

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Allegati:

- Piano Operativo di Sicurezza
- Idoneità alla mansione del personale (rilasciata dal medico competente)
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Allegato 1A – solo in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

ALLEGATO 1A
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ
(da allegare al DUVRI solo nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)
(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a

nato il

residente in

munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.

rilasciato dal comune di

in qualità di Legale Rappresentante della Ditta

con sede legale posta in Via

del comune di

PARTITA I.V.A. n.

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

<input checked="" type="checkbox"/>	che coinvolgerà, ove previsto, nella attività svolta presso il Comune di Gambolò, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolamenti, iscritti regolarmente presso l'INAIL e l'INPS (o analoghe casse previdenziali);
<input checked="" type="checkbox"/>	che risulta iscritta presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ----- ----- al n. -----;
<input checked="" type="checkbox"/>	che risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari (come da dichiarazione allegata);
<input checked="" type="checkbox"/>	di aver preso visione delle aree, dei locali e degli impianti in cui verranno eseguiti i lavori, e dei relativi pericoli e rischi;
<input checked="" type="checkbox"/>	di essere a conoscenza dei rischi derivanti dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e da quelli derivanti dalla presenza in aree escluse dall'ambito del presente documento e contratto;
<input checked="" type="checkbox"/>	che informerà con una apposita riunione, di cui comunicherà verbale, il personale che opererà presso il luogo dell'appalto dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione da adottare;
<input checked="" type="checkbox"/>	che darà particolare cura all'informazione circa i rischi e i piani di emergenza al personale proveniente da altri paesi che hanno difficoltà nel comprendere con immediatezza dialoghi e istruzioni scritte in lingua italiana;
<input checked="" type="checkbox"/>	che ha fornito al Comune di Gambolò tutte le informazioni necessarie per la redazione del presente Documento;
<input checked="" type="checkbox"/>	di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile verso terzi;

<input checked="" type="checkbox"/>	di rispettare e di far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti, le norme regolamentari, i regolamenti e le procedure interne al Comune di Gambolò in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela degli ambienti ove verranno svolti i lavori in oggetto del contratto;
<input checked="" type="checkbox"/>	di acconsentire al trattamento dei dati personali, ove occorrenti, ai sensi del D.Lgs. 196/03, per le sole attività istituzionali legate all'espletamento del contratto di appalto. Il trattamento verrà effettuato anche per il tramite di apparecchiature informatiche sotto la responsabilità del Dirigente responsabile del Comune di Gambolò. E' garantito da parte dell'interessato l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/03
<input checked="" type="checkbox"/>	che ha preso visione e accettato la documentazione messa a disposizione e le indicazioni contenute nei documenti di gara, in particolare per quanto riguarda i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'Impresa è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da voi adottate;

Gambolò li _____

L'Appaltatore
Timbro e Firma del Datore di Lavoro

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)**

Si informa che i dati personali acquisiti dal Comune di Gambolò saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è Garreffa Lucia; i dati saranno trattati da personale appositamente incaricato. E' garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

PARTE TERZA

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA/IMPRESSE INTERESSATE ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da (INSERIRE NOMINATIVO)
e la Impresa (INSERIRE NOMINATIVO).....
rappresentata da (INSERIRE NOMINATIVO).....
in data odierna hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi del luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- esame dei relativi crono programmi;
- completamento/aggiornamento del DUVRI
- altro:

.....
.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....
.....
.....

(INDICARE LUOGO E DATA)

Il Committente
Timbro e Firma del Datore di Lavoro

L'Appaltatore
Timbro e Firma del Datore di Lavoro

(Stampato modulo)

ALLEGATO 1B

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARIE

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELL'IMPRESA/IMPRESSE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

SEZIONE 1 METODO DI VALUTAZIONE E SIGNIFICATIVITA' DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

La metodologia adottata nella Stima dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L.vo 81/08. L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a valutare la significatività dei rischi da interferenze secondo la formula:

$$RI = gR \times pl$$

dove:

RI = rischio da interferenza;

gR = gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione;

pl = probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti.

Combinando i due ordini di valutazione si ottiene la seguente **matrice di significatività dei rischi da interferenza**.

MATRICE DI VALUTAZIONE					
GRAVITA' DEL RISCHIO (gR)	LIEVE	1	2	3	4
	MODESTA	2	4	6	8
	GRAVE	3	6	9	12
	MOLTO GRAVE	4	8	12	16
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE
		PROBABILITA' DI INTERFERENZA (pl)			

Per la definizione degli indici **gR** e **pl** viene fatto riferimento alle seguenti scale di valore:

Indice di probabilità di interferenza "pl"		
Valore	Livello	Definizione
1	IMPROBABILE	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili. Es.: le lavorazioni si svolgono in un'area delimitata (es. confinata,transennata, ecc.) dove opera una sola impresa o un singolo lavoratore autonomo o in quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso.
2	POCO PROBABILE	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo lavora in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Es.: l'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli.
3	PROBABILE	Più imprese e/o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area/apparecchiatura per portare a termine un'opera/attività nel suo complesso. Es.: l'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
4	MOLTO PROBABILE	Più imprese e/o lavoratori autonomi operano nella stessa area per portare a termine un'opera/attività nel suo complesso o dovendo agire su apparecchiature adiacenti per finalità diverse. Es.: l'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

Indice di gravità del rischio "gR"		
Valore	Livello	Definizione
1	LIEVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento.
2	MODESTA	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso.
3	GRAVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici.
4	MOLTO GRAVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale.

La risultante dell'applicazione del precedente criterio di valutazione ha permesso di suddividere il Rischio da Interferenza (RI) secondo la seguente gradualità:

TRASCURABILE	LIEVE	ALTO	MOLTO ALTO
1-3	4-6	8-9	12-16

dove:

TRASCURABILE	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.
LIEVE	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.
ALTO	Effettuare miglioramenti su gR o su pl . Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel medio termine in funzione della durata dell'attività.
MOLTO ALTO	Effettuare miglioramenti immediati su gR o su pl . Promuovere azioni correttive immediate.

L'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

1. la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;
2. la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico Allegato 1B per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

SEZIONE 2
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARIE

Sulla base delle informazioni rese dalle parti (parte prima e seconda del Documento) e di quanto indicato nel Regolamento, si definiscono:

ATTIVITÀ DI LAVORO INTERFERENTI	RISCHI DA INTERFERENZA	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NECESSARIE	
			Committente	Impresa/e
1 servizi cimiteriali – presenza utenza	Durante un intervento ad un manufatto (es. tumulazione), l'utenza invade l'area di svolgimento dell'attività e subisce incidente (es. cade inciampando in materiale ivi provvisoriamente depositato)	gR= 2 pl= 2 RI= LIEVE (4)	---	Delimitare l'area oggetto di attività ed inibirne l'accesso tenendo a debita distanza l'utenza
2	Durante le operazioni di pulizia dei servizi igienici, l'utenza accede ai locali scivolando a causa del pavimento bagnato	gR= 2 pl= 2 RI= LIEVE (4)		Inibire l'accesso ai locali con idonea segnaletica o con la momentanea chiusura dei servizi
3	Durante la movimentazione su carriola di ceste rifiuti, il carico cade investendo l'utenza.	gR= 2 pl= 2 RI= LIEVE (4)		Assicurare la stabilità del contenitore e fermarsi in presenza di utenza.
4	Durante le operazioni di taglio erba, l'utenza si avvicina alla zona di lavoro.	gR= 2 pl= 2 RI= LIEVE (4)		Attività da realizzarsi in momenti di scarsa affluenza. Non lasciare la attrezzatura incustodita, ponendo la stessa in blocco di funzionamento. Eventuali segnalazioni sull'area interessata.

Cronoprogramma dei lavori

L'orario stabilito per l'effettuazione dei lavori è il seguente: Le attività verranno svolte normalmente in orario di funzionamento dei siti cimiteriali e non sono evidentemente programmabili

L'orario stabilito per l'effettuazione dei lavori: Le attività verranno svolte normalmente in orario di servizio e contenute normalmente all'interno dell'orario di funzionamento dei siti.

periodo	Orario	Giorno della settimana	Orario
Estivo 1aprile -3 novembre	8.00 – 11.00 --- 15.00 – 18.00	LUN -SAB	
Invernale 4/novembre – 31 marzo	9.00 – 12.00 --- 14.00 -16.00	LUN - SAB	

Accessi regolamentati e/o ulteriori limitazioni

- Il transito dei mezzi della Ditta all'interno delle aree cimiteriali sarà limitato e contenuto al periodo di carico e scarico dei materiali necessari all'attività e ridotto allo stretto necessario per l'espletamento delle operazioni previste. I mezzi circoleranno nei vialetti principali ed a velocità minima, assicurando mediante proprio personale che durante la percorrenza che non vi sia interferenza con il transito pedonale
- Vietare l'accesso ai locali deposito in uso alla Ditta, assicurando che gli stessi siano idoneamente chiusi

Costo delle misure di prevenzione e protezione previste

Non si rilevano particolari costi relativi a misure da attuare in considerazione dei rischi inerenti alle interferenze. Le principali misure da adottare per il contenimento dei rischi derivano da azioni e comportamenti dei soggetti operanti, dai quali non discendono oneri specifici. A riguardo degli elementi necessari a delimitare le aree o locali oggetto di attività, (elementi di segnaletica, delimitazione, verifiche periodiche montafretri etc.) i relativi oneri risultano computati nell'ambito delle somme specificamente indicate in capitolato d'appalto.

Gli oneri di sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa fanno capo alla stessa.

.....
.....

Note

.....
.....

Il Committente
Timbro e Firma del Datore di Lavoro

L'Appaltatore
Timbro e Firma del Datore di Lavoro
